

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

na domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 2.
vencie, franco di Posta Sem. Lire 1 50; An. 3.
ancia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
ermania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

LA FEDELTA

Si DEUS pro nobis
non erit contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è
nell' antica Piazza di Tor Sanguigna N. 48 ove
si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno
diretti plichi, corrispondenze e valori.

GIORNALE SETTIMANALE

Ogni numero Cent. 5;

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha
luogo la Messa Quotidiana, con preci pel Sommo
Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa,
alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	29 S. Maria in Trastevere.
Martedì	30 Ss. Lorenzo e Damaso.
Mercoledì	31 S. Tommaso in Parione.
Giovedì	1 S. Spirito in Sassia.
Venerdì	2 S. Pietro in Vaticano.
Sabato	3 S. Maria in Campitelli.
Domenica	4 S. Marcello al Corso.

La Santità di Nostro Signore nella
mattina della scorso Sabato, suo giorno
Onomastico, nella Sala del Concistoro,
si degnava ricevere gli ufficiali ed im-
piegati militari di ogni grado del suo
disciolto Esercito, i quali tutti reca-
vansi a piedi del Trono ad offerire i
loro omaggi di felicitazione nella ricor-
renza delle Sante Feste Natalizie e del
nuovo Anno e a rinnovare alla Santità
Sua i sentimenti indelebili di loro fe-
deltà e gratitudine.

Sua Eccellenza il Signor Generale
Kanzler pronunciava in questa circo-
stanza il seguente discorso:

BEATISSIMO PADRE,

Profondo è il rispetto, sincero l'attacca-
mento, viva la gratitudine che ci riunisce
anche in quest'anno intorno al trono pon-
tifico per presentare umilmente a Vostra
Beatitudine i nostri augurii di felicità uniti
ai fervidi voti per la lunga conservazione
di una vita tanto preziosa ad ogni cuore
cattolico.

I nostri fratelli d'armi in Italia non solo
ma anche quelli sparsi in altri paesi per
mezzo d'indirizzi (portati espressamente da

alcuni distinti signori), esprimono eguali
sentimenti, e questa comunanza di pen-
sieri, aspirazioni ed affetti in uomini
di tanto diversa origine è simbolo della su-
blime missione che ha il Papato, di riunire
le varie nazioni col potente legame della
religione per condurle concordi sulla via
del progresso verso una ben intesa civiltà.

Ma oltre questa missione, comune a tutti
i successori di S. Pietro, Vostra Santità ne
ha una tutta speciale, quella cioè di gui-
dare il popolo cristiano traverso un'epoca
della più maligna, ed astuta, persecuzione
religiosa.

Ci sia dunque concesso di augurare in
questo solenne giorno, che a somiglianza
del viandante, il quale dopo lunga e fatis-
cosa salita, giunto sulla vetta della monta-
gna volge lo sguardo rapito sopra una fer-
tile ed incantevole pianura che all'improv-
viso si presenta, Vostra Santità arrivata al
termine dell'iniqua guerra possa vedere: la
Chiesa non più inceppata esercitare larga-
mente la sua benefica azione; la forza in-
vece di conculcare il diritto, fattane stru-
mento e vindice; la vera libertà sostituita
alla licenza ed alla tirannia rivoluzionaria;
rifiorite la scienza, le arti, l'agricoltura il
commercio e l'industria; la giustizia impar-
zialmente applicata, il denaro pubblico one-
stamente amministrato, ristaurato il benes-
sere, rinata la fiducia... oh sarà pur bello
l'avvenire quando la Chiesa avrà riacqui-
stato il suo legittimo ascendente e quando
si troverà alato dei governi cristiani e non
compassionevolmente soggetti a pressione
settaria!

Oggi però siamo ancora nel periodo
dell'arduo camminar fra i scogli dell'attuale
misera situazione, ed affinché alcuno dei
nostri si smarisca per la via, o disanimato
dal lungo — dal quasi troppo lungo tra-
gitto — rimanga indietro, imploro l'aposto-
lica benedizione per noi, le nostre famiglie
e tutti coloro che ci furono e ci saranno
cari e fidi compagni.

Approssimatosi quindi al Trono, S.E.
il Generale Kanzler umiliava al Santo
Padre gl'indirizzi degli ufficiali che ri-
risiedono in alcune Città d'Italia ed
all'Estero.

L'indirizzo degli ufficiali Belgi è
stato recato in Roma dai signori Conte
de Villermont, Conte de Hemptienne e
dal Senatore Cannaert de Hamale, quel-
lo dei francesi dal sig. de Devise, e l'al-
tro dei Canadesi dal Reverendissimo
Dottor Moreau.

Il Santo Padre si degnò di accoglie-
re benevolmente gl'indirizzi stessi: dopo
di che rispose al discorso pronunciato dal
sig. Generale Kanzler con nobili, amore-
voli e affettuose parole, lodando il con-
tegno e la fedeltà de' suoi militari ed
incoraggiandoli alla perseveranza.

Infine impartita l'apostolica benedi-
zione si ai presenti che agli assenti ed
a tutte le loro famiglie, ammise al
bacio della sacra mano gli ufficiali ge-
nerali e superiori.

Lunedì mattina la Santità di Nostro Si-
gnore, dopo avere pronunciata un allocuzio-
ne, degnavasi di creare Cardinali di Santa
Romana Chiesa.

« Monsignore Ignazio di Nascimento Mo-
raes Cardoso Patriarca di Lisbona.

« Monsignore Renato Francesco Regnier
Arcivescovo di Cambrai.

« Monsignore Massimiliano di Tornoczky
Arcivescovo di Salisburgo.

« Monsignore Flavio Chigi Nunzio Apo-
stolico in Francia.

« Monsignore Alessandro Franchi Nun-
zio Apostolico in Spagna.

« Monsignore Giuseppe Ippolito Guibert
Arcivescovo di Parigi.

« Monsignore Mariano Falcinelli Nunzio
Apostolico in Austria.

« Monsignore Mariano Barrio y Fernan-
dez Arcivescovo di Valenza.

« Monsignore Luigi Oreglia Nunzio Apo-
stolico in Portogallo.

« Monsignore Giovanni Simor Arcive-
scovo di Strigonia.

« Remo P. Camillo Tarquini della Com-
pagnia di Gesù.

« Remo P. Tommaso Martinelli dell'or-
dine degli Eremitani di S. Agostino. »

Sua Santità degnavasi quindi di proce-
dere alla nomina di 15 Vescovi.

Martedì mattina nella Sala del Conci-
storio, ov'era stato appositamente eretto un
altare, i novelli Porporati residenti in Ro-
ma, prestarono il loro giuramento innanzi
agli Emi Cardinali, Capi d'ordine.

Dopo compiuta questa cerimonia i no-
velli Cardinali passarono nella Sala del
Trono, ove da Sua Santità veniva loro im-
posta la Berretta Cardinalizia. L'Emo sig.
Cardinale Franchi pronunciava un discorso
di ringraziamento al Santo Padre.

Lunedì sera partiro da Roma le seguenti Guardie Nobili, ordinate dal Santo Padre per portare ai due Cardinali la notizia ufficiale della loro nomina:

All'Emo Ignazio de Nascimento Patriarca di Lisbona,

il Conte Alfonso de Solis Ciogni;

All'Emo Francesco Regnier Arcivescovo di Cambrai,

il Marchese Odoardo de' Cinque Quintilli;

All'Emo Massimiliano de Tarnoczy Arcivescovo di Salisburgo,

il Conte Pietro Serafini;

All'Emo Flavio Chigi Arcivescovo di Mira, Nunzio Apostolico in Francia,

il Conte Innocenzo Colacicchi;

All'Emo Giuseppe Ippolito Guibert Arcivescovo di Parigi,

il Conte Giulio Salimei;

All'Emo Mariano Falcinelli Antoniaci Arcivescovo di Atene, Nunzio Apostolico in Vienna,

il Conte Paolo Sarazzani;

All'Emo Giovanni Simor Arcivescovo di Strigonia,

il Marchese Cesare Crispolti.

S. E. il sig. Ambasciatore di Francia presso la S. Sede, accompagnato da tutto il personale dell'Ambasciata in alta tenuta, recossi venerdì mattina nel Vaticano per felicitare Sua Santità e farle atto di devoto omaggio.

Dipoi il S. Padre riceveva nella Sala del Concistoro l'intero Patriziato Romano, il quale era ivi convenuto per rinnovare a Sua Santità l'espressione de' suoi inalterabili sentimenti di fedeltà e di devozione, insieme ai più vivi auguri e felicitazioni.

S. E. il sig. Marchese Francesco Cavalletti Senatore di Roma prendeva la parola leggendo innanzi al Trono un affettuoso indirizzo, cui il S. Padre rispose con un magnifico discorso.

Una deputazione di cattolici Belgi giunta in questi giorni in Roma, ebbe anche l'onore di essere ricevuta dal S. Padre. Essa componevasi del sig. Conte di Villermont Presidente delle opere pontificie nel Belgio, del sig. Barone Canaert de Humale, Senatore del Regno, e dei signori di Hemptienne, e Hontard distintissimi signori Belgi.

Questa deputazione ebbe l'onore di deporre ai piedi di Sua Santità una vistosa somma per il denaro di S. Pietro.

Nella scorsa settimana furono pure ricevuti in privata udienza dal Santo Padre, LL. EE. il principe Don Marcantonio Borghese, e il Duca e Duchessa Grazioli. LL. EE. ebbero l'onore di fare omaggio presentando al S. Padre i fidanzati loro figli Don Felice, quarto genito dei Principi Borghesi, e Donna Maria dei Duchi Grazioli per im-

plorare su di Essi l'apostolica Benedizione in occasione del prossimo loro matrimonio.

Moltissime altre udienze nella scorsa settimana, il S. Padre si è degnato accordare a distinti italiani e forastieri, i quali hanno desiderato di umiliare alla S. S. i loro omaggi.

Fra le tante opere che giornalmente segnalano la grande munificenza del S. Padre, dobbiamo annoverare anche quella testè compiuta a favore del Seminario Vescovile di Nepi colla elargizione di un generoso sussidio.

In Firenze, il Municipio ha deciso di sottoporre ad una tassa, tutte le iscrizioni, Croci, e memorie, che d'ora innanzi vorranno mettersi da qualsiasi persona sulla tomba dei loro congiunti nel Cimitero di Trespiano. — In Modena, il giorno 19 fu inaugurata la nuova Sinagoga. Nel programma delle cerimonie vi figurava, anche quella della *benedizione al popolo, ed a S. M. il Re Vittorio Emanuele*. — In Bologna è tale la ripugnanza dell'intromissione dello Stato nella istituzione divina del matrimonio, che i matrimoni religiosi non seguiti dal matrimonio civile, ascendono alla cifra di 18,598.

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia annunzia la morte del Generale Nino Bixio, Senatore del Regno, che soccombè ad un attacco di Cholera presso Hatchin a bordo della nave *Maddaloni*, che comandava.

Nino Bixio era nato a Genova nel 1821. Servì nella marina del Regno di Sardegna fino al 1844.

Nell'aprile del 1862, dopo una vita avventurosa entrò nell'esercito regolare italiano. Nel 1870 prese parte all'assedio di Roma, in qualità di luogo tenente generale comandante la seconda delle cinque divisioni che assediavano la Città del Papa. Dalle alture della Villa Panphili, il Generale Bizio assaliva i bastioni di porta S. Pancrazio, tempestando inutilmente di granate il Trastevere.

In Santa Anna (provincia di Lucca) quei paesani hanno festeggiato con illuminazione ed altre feste la promozione al Cardinalato del loro compaesano Padre Martinelli dell'ordine degli Eremitani di S. Agostino, avvenuta nel Concistoro del 22 corrente — Il Tribunale di Rovigo condannò a 72 giorni di carcere, e 1400 lire di multa il Padre Laguzzi Domenicano, per avere predicato la parola di Dio. — In Milano i furti e le truffe sovrabbondano. Nella scorsa settimana vennero arrestati, il sig. M. Romeo di-

rettore di una Casa di Commercio per avere truffato a tre donne, le signore Luigia Bernieri, Elisa Mandrini, e Clementina Misozini tutte di Crema. Parimenti per truffa furono arrestati il negoziante Luigi C., e il giovane Ratti, il primo per avere truffato la Casa Krohn di Trieste, ed il secondo il signor Riva di Milano. — In Genova, ha cominciato la pubblicazione di un giornale periodico intitolato la *Fame*, il quale in cinque giorni è stato sequestrato tre volte. Questo giornale è un degno fratello dell'altro che si pubblica in Ferrara intitolato il *Petrolio*.

In Napoli, la miseria si fa ogni giorno più spaventosa; la sottoscrizione aperta dai giornali affine di sollevare tanti infelici, ascende fino ad ora alla somma di L. 65,301. — In Palermo, le guardie municipali raccolsero sulla pubblica via tre donne spiranti per la *fame*. Quelle infelici furono ricoverate nell'ospedale di S. Francesco. — In Terralba (Sicilia) è stato arrestato il commesso dell'ufficio postale, per avere sottratta la somma di lire 2023 80 appartenente all'amministrazione delle poste, e per avere falsamente denunziato un furto di lire 700, che asserì essere stato commesso a suo danno. — In Venezia è morto certo sig. Torti lasciando all'ospizio degli Orfani di quella Città il suo intero patrimonio, ammontante a lire 250 mila.

In Venezia la mattina del 25 alle 6, 25 fu intesa una violentissima scossa di terremoto. Il panico fu immenso. Caddero alcuni cammini, tegole e pietre e molti fabbricati sono stati danneggiati. Le autorità ordinarono la chiusura delle chiese. Le funzioni religiose si celebrarono sopra un altare nella piazza del Campidoglio. Credesi non vi siano vittime.

Scrive la *Gazzetta del Popolo* di Firenze: La notte del 20 al 21 andante, verso le 12, un lampo vivissimo ed un'esplosione terribile riscosse gli abitanti tutti della val di Marina e della Pianura di Sesto, e tutti non stettero molto ad accorgersi che la polveriera dei fratelli Faini a Gualdo era saltata in aria.

Sopra a questo disastro abbiain raccolto questi particolari. La notte nella quale avvenne il caso terribile uno dei fratelli Faini per nome Massimo era solo, occupato a sorvegliare il lavoro della macchina a pestelli che fabbricava la polvere e forse aveva anche dovuto accorgersi che l'aumento della tenuta delle pile e del peso dei pestelli operato da qualche tempo avanti produceva maggiore attrito e costituiva anche un certo pericolo. Però con questo sistema la produzione essendo di gran forza maggiore i proprietari non si occupavano troppo del resto.

Era la mezzanotte quando da una delle pile uscì una vampa e in un attimo e colla rapidità

del fulmine tutte le polveri che eran circa 2000 libbre s'incendiarono e la fabbrica si sfasciò. Il Faini fu dalla violenza dell'esplosione gettato in un fosso pieno d'acqua a venti metri circa di distanza dall'edificio. Quando alcune persone accorsero sul luogo, lo trovarono tuttora in vita ma tutto coperto di ustioni terribili e di ferite prodotte dalle schegge di legno e di pietra dell'edificio.

Il maggiore dei fratelli Faini se ne stava tranquillamente nella propria abitazione, quando all'udire la terribile esplosione fu preso da convulsioni così terribili che lo ridussero in uno stato da dare poca speranza di salvezza.

Il danno prodotto da cotesta catastrofe si calcola a 5 o 6 mila lire.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Sono smentite le voci di crisi o cambiamenti nel ministero: Broglie e Magne conservano i loro portafogli. Nelle prefetture e sottoprefetture soltanto si sono fatti molti mutamenti. Il sig. de Tracy va a Marsiglia, di Valevielle a Montpellier, e di Limbovig a Lilla.

L'ex Maresciallo Bazaine partì il 25 per Santa Margherita luogo di sua detenzione e vi giunse la sera del 26 senza incidenti.

Il Marchese di Noailles non sarà in Roma prima della fine di gennaio. Egli non deve lasciare Whashington finchè il sig. Clermont-Tonnere, suo successore, non vi sia giunto.

A Versailles la commissione dei Trenta e quella del discentramento si occupano ad un tempo dell'organamento del suffragio universale. Il gran problema da sciogliersi è quello di trasmutare il suffragio universale di cui si valgono oggi i radicali per far dire al paese tutto l'opposto di ciò che esso vuole, in uno strumento d'ordine e di libertà.

Un'altra questione pure si presenta che colla suaccennata si collega, quella di sapere quale delle due Camere sia quella in cui debbano essere rappresentati gli interessi collettivi. La maggior parte degli autori di disegni costituzionali si decidono per la Camera alta.

Il generale Du Temple ha domandato all'Assemblea che la sua interpellanza relativa all'Italia sia discussa dopo i bilanci e prima della legge sui Sindaci. La Camera decise che essa avrà luogo soltanto dopo la votazione della legge sui Sindaci.

SPAGNA — Il corpo d'armata sotto gli ordini del generale Moriones, circondato da 30,000 carlisti, ad evitare una sicura disfatta ha dovuto imbarcarsi e condursi a Santona ov'è sbarcato il giorno 27.

OLANDA — Si ha dall'Aja, che un telegramma del generale Wansvieten datato

da Siboga, 15 dicembre, annunzia che l'esercito Olandese ha operato il suo sbarco, e si è concentrato a Chingen. E stata presa la fortezza Maesapia, alle bocche del fiume Atchin.

Corre voce che gli Accinesi abbiano poi sorpreso gli Olandesi; l'esito non si conosce.

GERMANIA. — L'imperatore Guglielmo è nuovamente indisposto per forte infreddatura: non ha potuto intervenire ai solenni funerali della regina vedova Elisabetta.

Il gabinetto di Berlino più persevera nella sua pertinace persecuzione contro la Chiesa Cattolica, e più vede ad ogni giorno accrescere le difficoltà. Nella lotta elettorale per la nomina dei deputati al Parlamento tedesco, i Cattolici hanno tutte le probabilità di riuscire vincitori negli squittinj. In Baviera si pensa che riporteranno la vittoria in 36 circoscrizioni elettorali. La Vestfalia, la Slesia, la Posnanìa, le provincie della Prussia orientale ed occidentale voteranno nel senso cattolico. Anche nelle provincie protestanti si presenteranno candidati cattolici.

Cose Cittadine

Il Conte Luigi Pianciani è stato confermato per un triennio nella carica di Sindaco di Roma.

Si è incominciata la sistemazione dei Candelabri a tre braccia, che debbono contornare la Piazza Colonna. Il primo di tali Candelabri è stato collocato sotto il Palazzo Chigi all'angolo della via dell'Impresa, ed il suo disegno corrisponde a quello dei quattro grandi Candelabri già esistenti intorno la base della Colonna Antonina.

Col primo dell'anno gli ufficii della Prefettura si trasferiranno dal Palazzo Sinibaldi, al Palazzo Valentini.

Giovedì circa le ore 6 pomeridiane in via di Ripetta, e precisamente davanti la porta dell'abitazione n. 213 fu rinvenuto il cadavere di una creatura di sesso femminile avvolta in una veste nera, e legata con fascia bianca.

Gli operaii tipografi, addetti alla composizione dei Giornali, in una riunione tenuta nella sala della Società tipografica, votarono a grande maggioranza l'abolizione del lavoro nella domenica.

Nei soliti locali della Giunta liquidatrice ha avuto luogo quest'oggi, come già annunziammo, la seconda vendita all'asta pubblica di fondi appartenenti a Corporazioni religiose sopresse.

Una terza vendita è poi stabilita pel giorno 12 gennaio; e vi sono comprese tre case, in Trastevere, di proprietà del monastero di S. Cecilia; una vigna fuori di porta del Popolo appartenente al convento di S. Agostino, ed un'altra vigna fuori di porta Pia del convento di Santa Maria del Popolo.

Ecco la nota delle 32 Case religiose, che sono state assegnate al Municipio dalla Giunta liquidatrice:

S. Maria degli Angeli, a Termini — S. Martino ai Monti — S. Basilio — Crociferi — Gesù e Maria — S. Maria del Popolo — S. Maria in Posterula — S. Bartolomeo all'Isola — S. Onofrio alla Lungara — S. Pietro in Montorio — S. Maria delle Grazie a porta Angelica — S. Francesco di Paola — S. Maria in Aracoeli — S. Stefano del Cacco — S. Maria in Monterone — S. Maria Maddalena — SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi — S. Giovanni della Malva — S. Dorothea — S. Pantaleo — S. Giovanni Calibita — S. Nicola da Tolentino — S. Urbano — S. Egidio — S. Giuseppe a Capo le case — SS. Concezione ai Monti — S. Gregorio — SS. Giovanni e Paolo — S. Agnese fuori le mura — S. Sebastiano — S. Onofrio in campagna — S. Lorenzo al Campo Verano.

(Dall'Osservatore)

Dallo stesso giornale rileviamo parimenti che in un pubblico caffè di Roma avvenne, venerdì mattina, una scena non meno grave che strana.

Un giovane avvocato, avendo ivi incontrato un pubblico funzionario, gli si avvicinò e, dopo aver protestato che intendeva aver dinanzi un privato cittadino e non un magistrato, lo prese a schiaffi. Lo schiaffeggiato tentò reagire, ma fu trattenuto da alcuni suoi amici; furono scambiati i biglietti da visita tra i due avversarii, ed assai probabilmente si è finito con un duello... o con un pranzo!

Dicesi che abbian dato motivo a questa violenza alcune frasi dure e sconvenienti, all'indirizzo del giovane avvocato, pronunziate da quel funzionario alcuni giorni fa mentre rappresentava il Pubblico Ministero alla Pretura Urbana.

Il zelante Consiglio della Opera pia della s. Infanzia pel riscatto dei Bambini infedeli, fa appello alla pietà cattolica, dei romani acciocchè in esenzione dalle visite di Capo d'anno i buoni vogliano contribuire alla santa opera coll'obolo di lire 1, 50; come in altri tempi soleva farsi a beneficio degli Asili d'Infanzia di Roma.

Per questa caritatevole proposta si riceveranno nell'uffizio del giornale l'Osservatore Romano le offerte di chiunque intenda esimersi dalle visite di Capo d'anno, a profitto della pia Opera della Santa Infanzia, e si pubblicheranno giornalmente nello stesso periodico i nomi dei generosi oblatori.

Il Consiglio comunale, riunitosi in seduta pubblica sabato sera, accordò alla Giunta l'esercizio provvisorio del bilancio 1874 per il solo mese di gennaio. Si fece quindi una lunga di-

scussione per decidere se si dovesse o no nominare una Commissione coll'incarico di esaminare il bilancio; e si finì coll'adottare un ordine del giorno proposto dal consigliere Ruspoli, col quale si nomina una Commissione, fissandole fino al 16 di gennaio il tempo utile a farsi un criterio generale del bilancio, e a riferirne al Consiglio. La Commissione incaricata di questo lavoro restò composta dei consiglieri Alatri, Angelini e Sansoni.

In principio della seduta fu data comunicazione del decreto reale che conferma il conte Pinciani nella carica di Sindaco per il triennio 1874-76, e fu data comunicazione delle dimissioni del consigliere Venanzi.

Le sedute saranno riprese il 2 di gennaio; e fu stabilito di discutere nella seduta del 7 la famosa questione della cosiddetta sistemazione del Tevere.

(Dall'Osservatore)

NOTIZIE MILITARI

FRANCIA — Il deputato Keller sta terminando in questo momento un libro intitolato: *Vie du général Lamoricière*

Il giornale *l'Esercito* ha da Germania le seguenti notizie:

A datare dal 1. novembre la riorganizzazione dell'artiglieria di campagna e di fortezza si trova completata colla formazione delle due batterie che restavano ancora a stabilirsi nel 13. corpo d'esercito, quello del Wurtemberg; il che porta l'effettivo dell'artiglieria tedesca di campagna a 36 batterie.

Nello stesso corpo sono stati egualmente formati due battaglioni di fucilieri. Non rimane più, per raggiungere l'effettivo completo dell'esercito indicato nel progetto di legge sottoposto al parlamento federale, che da formare un altro battaglione di fucilieri nel 7. reggimento di fanteria wurtemberghese.

Al Ministero della guerra è stato presentato recentemente un progetto per costruzione di un pallone aerostatico, destinato alle ricognizioni militari. Tale progetto, che è dovuto ad un ufficiale d'artiglieria, tien conto di tutte le esperienze fattesi finora nel dominio dell'aeronautica: egli le ha completate con perfezionamenti di un'alta importanza (generatore del gaz, apparecchio per dirigere il pallone). Ciò nondimeno il Ministero della guerra non ha creduto di poter dar seguito a tale progetto per momento, a motivo delle spese eccezionalmente forti che la sua realizzazione avrebbe necessitate.

Ordine dei Cavalieri tedeschi

(Continuaz. e fine Vedi n. 51).

La parte amministrativa del servizio di sanità dell'Ordine appartiene al cavaliere ospitaliere. Egli in ogni tempo è incaricato della esecuzione di tutti gli ordini che emanano dal gran-maestro, e riferibile al servizio sanitario. Inoltre ha per speciale missione di vegliare benanche in tempo di pace affinché tutte le misure preparatorie siano prese in modo tale che appena la guerra dichiarata, l'Ordine possa esercitare la sua attività senza ostacolo o ritardo.

A tale effetto vengono organizzati dei comitati di *marianiti* nelle principali città dell'Impero, prendendo a modello quello di Vienna che può dirsi perennemente costituito. I comitati di soccorso istituiti nel momento che vien dichiarata la guerra fanno appello alla carità pubblica, e le offerte in danaro ed in effetti che ricevono sono inviati se danaro al tesoro dell'Ordine, e se effetti al deposito dei materiali. Ricevono inoltre le proposte pel servizio personale onde utilizzarlo secondo il bisogno.

Il servizio sanitario dell'ordine è un servizio ausiliare organizzato per venire in aiuto del servizio sanitario ufficiale, e per conseguenza dovrà ricevere una identica organizzazione. Quindi l'ordine mette a disposizione delle ambulanze divisionarie medici, infermieri, vetture da trasporto, frugoni da materiale, e cucine mobili, che nell'insieme costituiscono la *colonna sanitaria mobile dell'ordine dei cavalieri tedeschi*.

Per la organizzazione delle quaranta colonne sanitarie mobili che l'ordine dei cavalieri tedeschi si propone di mettere in attività occorrono:

80 vetture per trasporto dei feriti

40 frugoni

40 cucine mobili

40 cassoni da chirurgia

Un grande approvvigionamento di barelle.

Tutto questo materiale sarà ultimato e disponibile prima che termini l'anno prossimo 74.

Da quanto precede, noi crediamo aver data una idea abbastanza chiara dell'importanza del servizio sanitario dell'ordine dei Cavalieri tedeschi e del grande aiuto che questa istituzione potrà dare all'esercito in campagna. Facciamo intanto osservare che, più ancora delle risorse del tesoro ospitaliere e del parco sanitario dell'ordine si può fare assegnamento sopra una grande utilità pratica di questa istituzione, cioè: *che l'assistenza volontaria ai feriti nella guerra non può raggiungere il suo compito se non quando essa è esercitata nell'armonia la più*

completa con il servizio sanitario ufficiale, e quando essa è subordinata a quest'ultimo. Questo è appunto il principio fondamentale sul quale si appoggia una sì bella e filantropica missione.

L'Eco Cattolica

Con questo titolo la deputazione per la stampa Cattolica gratuita del *Circolo del laicato cattolico consacrato al Sacro Cuore di Gesù* in Napoli pubblica un interessante periodico che si distribuisce gratuitamente nelle varie città d'Italia in proporzione del numero dei soci che conta ciascuna di esse.

Non occorrono molte parole per far comprendere l'interesse di questa santa opera, e però raccomandiamo caldamente a tutti i nostri lettori di volervi concorrere, procurando per sé o per altri la iscrizione come socii del circolo suddetto.

I Socii sono di tre classi: *Promotori*, *Benefattori* e *Protettori*.

Promotori sono coloro che in Napoli hanno parte attiva nell'andamento del Circolo, ed a questa classe appartengono solo i *laici* dell'età non minore di anni 21.

Benefattori sono coloro che concorrono con l'offerta mensile eziandio dalle altre città italiane e straniere; a questa classe appartengono solo i *laici* di qualunque età ed anche le donne che son dette *Benefattrici*.

Protettori sono tutti quegli Ecclesiastici che anche dalle altre città italiane e straniere concorrono con offerte mensuali, nonché col loro sapere e con la loro influenza.

La largizione mensile per i *Benefattori*, le *Benefattrici* ed i *Protettori* non può essere minore di *una lira* al mese, pagabile a semestre anticipato con *vaglia* diretto al Presidente del Circolo, *Conte di Acciano, 4, Carminell, a Chiaia* - NAPOLI - e se ne avrà ricevuta.

L'Eco Cattolica si pubblica in Napoli tutte le Domeniche eccetto quella di Pasqua e di Pentecoste.

Ogni Socio del Circolo ne riceve di dritto una copia e le altre vengono distribuite *gratuitamente* a coloro che ne avranno fatta dimanda firmata per lettera affrancata. - Le domande debbono indicare nome, cognome, condizione, paese di dimora, aggiungendovi la via ed il numero della casa se città, la Provincia se mandamento o comune.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.